

Sguardi e

Storie Immaginare storie e ricostruire memorie a scuola con le fonti fotografiche e audio-visive

FOTOGRAFIA – SCHEDA DI CATALOGAZIONE (da redigere insieme alle maestre/i e ai genitori e da compilare per tutte le fotografie raccolte in famiglia)

Famiglia di Fulvio Santorelli

Foto n. 1

- Mio nonno in un carro armato

b/n o colore, supporto (stampata su carta, pellicola negativa, diapositiva, digit a colori)

- stampata su carta

Nome e cognome di chi pensi abbia realizzato la foto o dello studio fotografico, se presente un timbro

- Marco Cicia (un amico di mio nonno)

L'anno in cui è stata scattata (dove possibile anche il giorno e il mese)

- 1974 luglio

Indica il luogo raffigurato, oltre alla città o al paese (es. Napoli, via, giardino la casa dei nonni...)

- Poligono militare a Lecce

L'occasione in cui è stata scattata (es. il matrimonio della nonna materna, la vacanza al mare della mamma da bambina, il battesimo di papà, il battesimo della zia ...)

- Addestramento sui carri armati

I nomi delle persone, o della persona, raffigurate nella foto (quando occorre specificando per es. primo da sinistra ..., al centro..., seduto in basso... ecc.) e i ruoli ricoperti all'interno del nucleo familiare (es. Luigi Rossi nonno materno, Enzo Verdi fratello della nonna paterna, etc.)

- Mio nonno insieme a un suo amico militare

Indica dove hai trovato, dove e da chi è conservata la fotografia (es. nella cantina della nonna, nel cassetto della camera da letto dei tuoi genitori, in una scatola nella casa di campagna dello zio del nonno, ecc.)

- L'ho trovata dentro un album in una scrivania a casa di mio nonno

Indica che uso ha fatto la tua famiglia della foto: se è stata ingrandita, o incorniciata, o regalata ai parenti, o esposta da qualche parte e dove (es. sulla scrivania di papà, sul cassetto della nonna, ecc.), o duplicata più volte e per quale motivo, inviata per posta, ecc.

- Non è stata sottoposta a nessuno di questi trattamenti

Racconta, dove possibile, il ricordo che un tuo parente ha di quella foto (es. dice lo zio Vincenzo Verdi: non riuscivamo a stare fermi e ci veniva da ridere; siamo andati dal fotografo e abbiamo pagato un sacco di soldi; tirava un vento tremendo che ha fatto volare il cappello di nonno, ecc.), o cosa si racconta in famiglia.

Didascalia della fotografia: Autore (se identificato), soggetto rappresentato, luogo, data (anche approssimativa), misure (altezza x larghezza)

- 10 x 15

Foto n. 2

- È la foto precedente scattata più da vicino

Foto n. 3

- Mio nonno su un carro armato

b/n o colore, supporto (stampata su carta, pellicola negativa, diapositiva, digit)

- bianco e nero stampata su carta

Nome e cognome di chi pensi abbia realizzato la foto o dello studio fotografico, se presente un timbro

- Pasquale Zaccaro

L'anno in cui è stata scattata (dove possibile anche il giorno e il mese)

- 1976 novembre

Indica il luogo raffigurato, oltre alla città o al paese (es. Napoli, via, giardino la casa dei nonni...)

- Poligono militare Salerno

L'occasione in cui è stata scattata (es. il matrimonio della nonna materna, la vacanza al mare della mamma da bambina, il battesimo di papà, il battesimo della zia ...)

- Addestramento sui carri armati

I nomi delle persone, o della persona, raffigurate nella foto (quando occorre specificando per es. primo da sinistra ..., al centro..., seduto in basso... ecc.) e i ruoli ricoperti all'interno del nucleo familiare (es. Luigi Rossi nonno materno, Enzo Verdi fratello della nonna paterna, etc.)

- Solo mio nonno

Indica dove hai trovato, dove e da chi è conservata la fotografia (es. nella cantina della nonna, nel cassetto della camera da letto dei tuoi genitori, in una scatola nella casa di campagna dello zio del nonno, ecc.)

- In un cassetto

Indica che uso ha fatto la tua famiglia della foto: se è stata ingrandita, o incorniciata, o regalata ai parenti, o esposta da qualche parte e dove (es. sulla scrivania di papà, sul cassetto della nonna, ecc.), o duplicata più volte e per quale motivo, inviata per posta, ecc.

- niente

Racconta, dove possibile, il ricordo che un tuo parente ha di quella foto (es. dice lo zio Vincenzo Verdi: non riuscivamo a stare fermi e ci veniva da ridere; siamo andati dal fotografo e abbiamo pagato un sacco di soldi; tirava un vento tremendo che ha fatto volare il cappello di nonno, ecc.), o cosa si racconta in famiglia.

Didascalia della fotografia: Autore (se identificato), soggetto rappresentato, luogo, data (anche approssimativa), misure (altezza x larghezza)

- 15x10

Foto n. 4

Mio nonno che fa una sfilata di moda

b/n o colore, supporto (stampata su carta, pellicola negativa, diapositiva, digit

- bianco e nero stampata su carta

Nome e cognome di chi pensi abbia realizzato la foto o dello studio fotografico, se presente un timbro

- Michele (il fotografo)

L'anno in cui è stata scattata (dove possibile anche il giorno e il mese)

- 1968 settembre

Indica il luogo raffigurato, oltre alla città o al paese (es. Napoli, via, giardino la casa dei nonni...)

- sala ricevimenti a Trinitapoli

L'occasione in cui è stata scattata (es. il matrimonio della nonna materna, la vacanza al mare della mamma da bambina, il battesimo di papà, il battesimo della zia ...)

- Per la sfilata

I nomi delle persone, o della persona, raffigurate nella foto (quando occorre specificando per es. primo da sinistra ..., al centro..., seduto in basso... ecc.) e i ruoli ricoperti all'interno del nucleo familiare (es. Luigi Rossi nonno materno, Enzo Verdi fratello della nonna paterna, etc.)

- Mio nonno e alcuni invitati

Indica dove hai trovato, dove e da chi è conservata la fotografia (es. nella cantina della nonna, nel cassetto della camera da letto dei tuoi genitori, in una scatola nella casa di campagna dello zio del nonno, ecc.)

- In una scrivania a casa dei nonni

Indica che uso ha fatto la tua famiglia della foto: se è stata ingrandita, o incorniciata, o regalata ai parenti, o esposta da qualche parte e dove (es. sulla scrivania di papà, sul cassetto della nonna, ecc.), o duplicata più volte e per quale motivo, inviata per posta, ecc.

- niente

Racconta, dove possibile, il ricordo che un tuo parente ha di quella foto (es. dice lo zio Vincenzo Verdi: non riuscivamo a stare fermi e ci veniva da ridere; siamo andati dal fotografo e abbiamo pagato un sacco di soldi; tirava un vento tremendo che ha fatto volare il cappello di nonno, ecc.), o cosa si racconta in famiglia.

- niente

Didascalia della fotografia: Autore (se identificato), soggetto rappresentato, luogo, data (anche approssimativa), misure (altezza x larghezza)

- 8X12

Foto n. 5

Mio nonno con l'uniforme

b/n o colore, supporto (stampata su carta, pellicola negativa, diapositiva, digit

- a colori su carta

Nome e cognome di chi pensi abbia realizzato la foto o dello studio fotografico, se presente un timbro

- fotografo

L'anno in cui è stata scattata (dove possibile anche il giorno e il mese)

- 1995 ottobre

Indica il luogo raffigurato, oltre alla città o al paese (es. Napoli, via, giardino la casa dei nonni...)

- Sardegna

L'occasione in cui è stata scattata (es. il matrimonio della nonna materna, la vacanza al mare della mamma da bambina, il battesimo di papà, il battesimo della zia ...)

- Per fare un documento

I nomi delle persone, o della persona, raffigurate nella foto (quando occorre specificando per es. primo da sinistra ..., al centro..., seduto in basso... ecc.) e i ruoli ricoperti all'interno del nucleo familiare (es. Luigi Rossi nonno materno, Enzo Verdi fratello della nonna paterna, etc.)

- Giacomo Triglione mio nonno materno

Indica dove hai trovato, dove e da chi è conservata la fotografia (es. nella cantina della nonna, nel cassetto della camera da letto dei tuoi genitori, in una scatola nella casa di campagna dello zio del nonno, ecc.)

- In una scrivania a casa dei nonni

Indica che uso ha fatto la tua famiglia della foto: se è stata ingrandita, o incorniciata, o regalata ai parenti, o esposta da qualche parte e dove (es. sulla scrivania di papà, sul cassetto della nonna, ecc.), o duplicata più volte e per quale motivo, inviata per posta, ecc.

- niente

Racconta, dove possibile, il ricordo che un tuo parente ha di quella foto (es. dice lo zio Vincenzo Verdi: non riuscivamo a stare fermi e ci veniva da ridere; siamo andati dal fotografo e abbiamo pagato un sacco di soldi; tirava un vento tremendo che ha fatto volare il cappello di nonno, ecc.), o cosa si racconta in famiglia.

Didascalia della fotografia: Autore (se identificato), soggetto rappresentato, luogo, data (anche approssimativa), misure (altezza x larghezza)

Formato tessera

Mio nonno si chiama Giacomo Triglione e ha 75 anni, nelle foto in cui è ritratto nel carro armato (foto 1, 2 e 3) aveva circa 32-36 anni ed era un tenente (è poi diventato generale a più di 50 anni). Nelle foto faceva addestramento sui carri armati in un poligono militare in cui doveva simulare un'azione di guerra; in particolare doveva sparare con il carro armato delle sagome di tela che simulavano il carro armato nemico.

Lui aveva il comando su 5 carri armati, ogni carro armato aveva l'equipaggio di 4 militari che erano: un capocarro, un cannoniere, un pilota e un servente; quindi aveva 20 militari da comandare.

A mio nonno piaceva il suo lavoro, pertanto, subito dopo aver fatto colazione usciva col suo plotone nell'area addestrativa e si esercitava a fare del movimento e a sparare col carro armato.

Dopo pranzo, riportati i carri armati nei parcheggi, si provvedeva alla pulizia della bocca da fuoco del cannone dai residui della combustione, si faceva rifornimento di carburante, si controllava l'olio del motore, i cingoli e si lavava il carro. Tutto questo si poteva fare anche di notte.

Mio nonno si trovava molto bene con i suoi compagni e c'era molta fiducia tra di loro e questo era molto importante perché in caso di guerra vera serviva per combattere e

sopravvivere.

Durante gli allenamenti mio nonno dormiva su delle brande di tela, un materassino gonfiabile in tenda.

Mio nonno la ricorda come una vita dura e abbastanza pericolosa perché i militari usavano macchine molto potenti e maneggiavano l'esplosivo; le tende poi non avevano riscaldamento e d'inverno si dormiva nel sacco a pelo.

Il suo capo era un capitano e mio nonno aveva con lui un ottimo rapporto.